



Michele Palumbo
NOTAIO

Via Feltre n.53 - 32036 Sedico (BL)
Tel. 0437 - 838445

Fax. 0437 - 856833
mpalumbo@notariato.it

www.notaio.michelepalumbo.it

Repertorio n.47053

Raccolta n.21433

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELLA

"ASSOCIAZIONE CULTURALE VESES"

REPUBBLICA ITALIANA

REGISTRATO A

BELLUNO

il 29/06/2021

al n. 3663 Serie 1T

Euro 245,00

L'anno duemilaventuno, il giorno venticinque del mese di giugno, in Santa Giustina, presso la sala della Piscina sita in via Scuole Nuove n.12/A, alle ore diciotto e minuti cinque.

Innanzi a me dott. Michele Palumbo, Notaio in Sedico, iscritto nel Collegio Notarile di Belluno,

E' PRESENTE IL SIGNOR

DAL MOLIN Luciano, nato a Santa Giustina il cinque febbraio 1961, codice fiscale DLM LCN 61B05 I206S, il quale dichiara di intervenire al presente atto quale Presidente del Consiglio Direttivo, e come tale legale rappresentante, oltre che associato, dell'Associazione non riconosciuta **"ASSOCIAZIONE CULTURALE VESES"** con sede in Santa Giustina, Via Pulliere n.19, ove è domiciliato per la carica, codice fiscale 00934600255.

Detto Comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea della citata associazione convocata in questo giorno, luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

	* Adozione e approvazione nuovo Statuto Sociale, previsto	
	dalla Legge 117/2017 per il riconoscimento giuridico.	
	* Varie ed eventuali	
	PARTE ORDINARIA	
	* Relazione del Presidente Attività 2020 e Bilancio 2020	
	* Approvazione Bilancio esercizio 2020 e Bilancio di previ-	
	sione 2021	
	* Approvazione regolamento "Socio Volontario Sostenitore" ex	
	art 11 statuto vigente	
	* Varie ed eventuali	
	Il presente verbale riguarda la sola parte straordinaria.	
	Aderendo quindi alla richiesta fattami ed in ottemperanza al-	
	l'incarico conferitomi, io Notaio dò atto e faccio risultare	
	con il presente verbale quanto segue.	
	Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art.16	
	del vigente statuto, il comparente signor DAL MOLIN Luciano	
	il quale	
	DATO ATTO	
	- che è stato inviato, nei termini e nei modi previsti dal	
	vigente statuto, l'avviso di convocazione della presente as-	
	semblea;	
	- che, come risulta dal foglio presenze che si allega al pre-	
	sente atto sotto la lettera "A", su un totale di n.58 (cin-	
	quantotto) associati, sono presenti, in proprio o con dele-	
	ghe che il Presidente dichiara valide e ritira per conservar-	

	li agli atti dell'Associazione, n.44 associati;	
	* che del Consiglio Direttivo sono presenti i Componenti in-	
	dicati nel documento che, firmato a norma di legge, si alle-	
	ga al presente atto sotto la lettera "B",	
	DICHIARA	
	l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul-	
	l'argomento all'ordine del giorno, dato atto che nessuno de-	
	gli intervenuti si oppone alla sua trattazione.	
	Prendendo la parola il Presidente, espone all'assemblea le	
	motivazioni e gli obiettivi che, anche al fine di ottenere	
	il riconoscimento della personalità giuridica, hanno portato	
	all'elaborazione di un nuovo testo di statuto associativo ai	
	fini del suo adeguamento al vigente D.Lgs. n.117 del 3 lu-	
	glio 2017 - Codice del Terzo Settore, al D.Lgs. "correttivo"	
	in data 3 agosto 2018 n.105 ed alla vigente normativa in ma-	
	teria.	
	Illustra quindi il nuovo articolato testo dello statuto del-	
	l'Associazione, del quale il Presidente	
	PROPONE	
	l'adozione; fa presente che il testo di statuto proposto è	
	già stato in precedenza messo a disposizione di tutti gli as-	
	sociati e degli organi associativi.	
	Il Presidente, pertanto, propone l'abrogazione integrale del-	
	lo statuto vigente e l'adozione del nuovo testo di statuto	
	associativo che viene allegato al presente verbale sotto let-	

	tera "C" per formarne parte integrante ed essenziale.	
	Dopo breve discussione, il Presidente, chiusa la medesima,	
	mette ai voti, per alzata di mano, la suddetta proposta.	
	L'assemblea, preso atto di quanto esposto, dopo breve discus-	
	sione, con voto unanime e palese,	
	DELIBERA	
	1) di adottare, approvandolo, in sostituzione del previgente	
	statuto associativo, il nuovo testo di statuto, così come	
	proposto dal Presidente, ed allegato al presente atto sotto	
	la lettera "C";	
	2) di conferire al Presidente del Consiglio Direttivo, si-	
	gnor DAL MOLIN Luciano, tutti i più ampi poteri per dare ese-	
	cuzione alla odierna deliberazione predisponendo, sottoscri-	
	vendo e presentando tutta la documentazione che dovesse al-	
	l'uopo rendersi necessaria, utile od opportuna, delegandolo	
	altresì ad apportare al presente verbale ed allo statuto as-	
	sociativo tutte le modifiche, varianti ed aggiunte, eventual-	
	mente richieste dalle competenti Autorità.	
	Il Presidente dell'assemblea, accertati e proclamati i risul-	
	tati della votazione, null'altro essendovi da deliberare in	
	sede straordinaria e nessuno richiedendo la parola, dichiara	
	chiusa l'assemblea dell'Associazione in sede straordinaria	
	alle ore diciotto e minuti quarantotto.	
	* * *	
	Imposte e spese del presente atto, inerenti e conseguenti,	

sono a carico dell'Associazione la quale, come sopra rappresentata, richiede l'applicazione di tutte le agevolazioni fiscali previste in materia.

Il componente, nella sua indicata qualità, dichiara che l'Associazione non è proprietaria di beni immobili o beni mobili registrati.

* * *

Il Componente, nella indicata qualità, mi dispensa dalla lettura di quanto allegato che dichiara di ben conoscere.

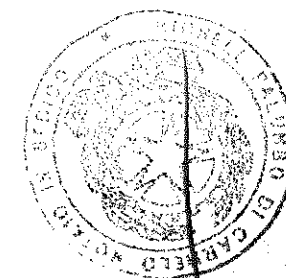
Richiesto, ricevo il presente atto, scritto in parte da per-
sona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano su due
fogli per sei pagine e letto al Comparente che, interpellato,
lo approva.

Sottoscritto alle diciotto e minuti quarantacinque.

Dal Molin Luciano, Michele Palumbo Notaio

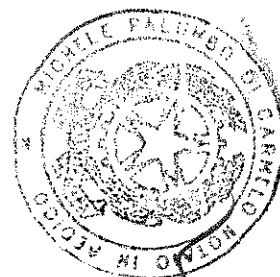
ASSOCIAZIONE CULTURALE VESES ELENCO SOCI ASSEMBLEA 25 GIUGNO 2021

N	Cognome	Nome	Presente	Assente	Rappresentato
1	ALPAGOTTI	MAURO		X	
2	ANCILLANI	NICOLA	X		X
3	ANDRIGHETTI	RINALDO		X	
4	BARP	FABIO	X		X
5	BOLZAN	MAURIZIO		X	
6	BRANCALEONE	FEDERICO	X		
7	CAMPAGNOLI	SANDRO	X		
8	CASAGRANDE	MANUEL	X		
9	CASAGRANDE	SONIA	X		X
10	CASAGRANDE	CESARE		X	
11	CASANOVA	PIERANNA	X		X
12	CASTELLAN	FRANCO	X		
13	CECCATO	FABRIZIO	X		X
14	CIOTTA	ALDO	X		
15	COLLE	MARIACRISTINA	X		X
16	DA LAN	LUIGI	X		
17	DA PONT	FRANCO		X	
18	DAL MAS	ANNA		X	
19	DAL MOLIN	DARIO	X		X
20	DAL MOLIN	LUCIANO	X		
21	DAL MOLIN	MARIA LUISA	X		
22	DAL MOLIN	MARTA		X	
23	DAL MOLIN	FRANCESCO	X		X
24	DAL MOLIN	PAOLO	X		
25	DAL MOLIN	ENZO	X		
26	DAL PAN	DINO	X		
27	DAL PONT	ENRICO	X		
28	DAL PONT	TIZIANO	X		
29	DALLA ROSA	RINO	X		X
30	DALLE MULE	EMILIO	X		
31	DE BONA	DANIELE	X		
32	DE BORTOLI	MIRELLA	X		X



Handwritten signature

33	DE GOL	ERMINIA LIDIA		X	
34	DE MARTINI	ENRICO	X		X
35	DE MARTINI	STEFANIA	X		
36	DE NADAI	GIULIANO	X		X
37	DE SALVADOR	ENRICO	X		
38	LISE	ROSANNA	X		X
39	MAERAN	OSCAR	X		
40	MENEGOLLA	ELEONORA	X		
41	MICHELIN	VALDINO	X		X
42	MONEGO	REMO	X		
43	PIAZZA	GIULIA		X	
44	PIEROBON	SILVIA		X	
45	POL	DANIELE	X		X
46	PROLOCO STABIE E CANAI	COLLE CESARE	X		X
47	RADAMONDO	MICHELE	X		X
48	RAVEANE	ALESSANDRO	X		
49	ROLDO	ELISA	X		
50	RONCHINI	EROS	X		X
51	SCARIOT	ALBERTO	X		X
52	SCHIESARO	DOMENICO		X	
53	STIZ	EDI		X	
54	TALANIA	FRANCESCO		X	
55	TAVARNER	GIANANTONIO	X		X
56	ZAETTA	ANNALISIO	X		
57	ZANIN	MICHELANGELO	X		
58	ZERA	GIOVANNI		X	



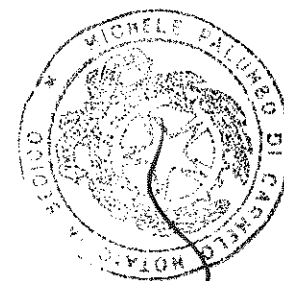
Palumbo

Palumbo

ASSOCIAZIONE CULTURALE VESES COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO ASSEMBLEA 25 GIUGNO 2021

N	Cognome	Nome	Presente	Assente	Firma
1	CASAGRANDE	MANUEL	X		
2	COLLE	MARIACRISTINA		X	
3	DALL'O	ALESSIA			
4	DAL MOLIN	LUCIANO	X		
5	DAL PONT	TIZIANO	X		
6	MENEGOLLA	ELEONORA	X		
7	RAVEANE	ALESSANDRO	X		
8	ROLDO	ELISA	X		
9	ZANIN	MICHELANGELO	X		

Allegato "B" "all'atto
N. 21633 di raccolta



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

	Allegato "C" all'atto N.21433 di raccolta	
	STATUTO DELLA	
	"ASSOCIAZIONE CULTURALE VESES"	
	Titolo I - Principi generali	
	ART. 1	
	(Costituzione, denominazione e sede)	
	È costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e suc-	
	cessive modifiche ed integrazioni (in seguito denominato Co-	
	dice del Terzo Settore) e del Codice Civile, l'Associazione	
	di Promozione Sociale denominata "Associazione Culturale Ve-	
	ses", di seguito indicata come Associazione. Assume la forma	
	giuridica di associazione riconosciuta, è apartitica e acon-	
	fessionale, non persegue fini di lucro.	
	L'Associazione verrà iscritta nel Registro unico nazionale	
	del Terzo Settore, istituito dall'art.45 del D.Lgs. 3 luglio	
	2017, n.117, non appena il medesimo Registro sarà operativo	
	e funzionante ai sensi di legge.	
	L'Associazione è unica titolare dell'uso esclusivo del pro-	
	prio segno distintivo e cioè della propria denominazione,	
	del proprio logo, contraddistinto dalla scritta "il VESES"	
	dove la "S" centrale giganteggia sugli altri caratteri,	
	nonchè il nome della rivista edita "il Veses - Finestre sul-	
	la Valbelluna" che ne contraddistinguono le attività e le i-	
	niziative in favore dei propri associati.	
	L'acronimo APS o la locuzione "associazione di promozione so-	

	ziale" potranno essere inseriti nella denominazione, in via	
	automatica e saranno spendibili nei rapporti con i terzi, ne-	
	gli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il	
	pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro re-	
	gionale delle associazioni di promozione sociale o, qualora	
	operativo, al Registro unico nazionale del terzo settore.	
	ART. 2	
	(Sede e durata)	
	L'Associazione ha sede legale in Santa Giustina (BL) in Via	
	Pulriere n.19.	
	Il trasferimento della sede legale non comporta modifica sta-	
	tutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competen-	
	ti.	
	Essa potrà istituire, con delibera dell'Assemblea ordinaria,	
	sedi secondarie, amministrative, sezioni locali, per lo svol-	
	gimento delle attività istituzionali.	
	L'Associazione è costituita con durata a tempo illimitato.	
	ART. 3	
	(Statuto)	
	L'associazione di promozione sociale è disciplinata dal pre-	
	sente statuto, ed agisce nel rispetto del Decreto Legislati-	
	vo 3 luglio 2017 n.117, delle relative norme di attuazione,	
	della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamen-	
	to giuridico.	
	L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecu-	

	zione dello statuto per la disciplina degli aspetti organiz-	
	zativi più particolari.	
	ART. 4	
	(Efficacia dello statuto)	
	Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'as-	
	sociazione; esso costituisce la regola fondamentale di com-	
	portamento dell'attività dell'associazione stessa.	
	ART. 5	
	(Interpretazione dello statuto)	
	Lo statuto è valutato secondo le regole dei contratti e se-	
	condo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice ci-	
	vile.	
	ART. 6	
	(Finalità e Attività)	
	L'associazione esercita in via esclusiva o principale una o	
	più attività di interesse generale per il perseguimento, sen-	
	za scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di	
	utilità sociale, soprattutto grazie alla gestione di più se-	
	di, in più località, attraverso rappresentanti di zona per	
	la diffusione della cultura, pratica dello sport, supporto	
	del turismo e tutela dell'ambiente.	
	La/e attività che si propone di svolgere in favore dei pro-	
	pri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in	
	modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri as-	
	sociati sono, come indicato dall'art. 5 comma 1 del D.Lgs.	

	117/2017:	
	d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sen-	
	si della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazio-	
	ni, nonché le attività culturali di interesse sociale con fi-	
	nalità educativa;	
	f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio cul-	
	turale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22	
	gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;	
	i) organizzazione e gestione di attività culturali, artisti-	
	che o ricreative di interesse sociale, incluse attività, an-	
	che editoriali, di promozione e diffusione della cultura e	
	della pratica del volontariato e delle attività di interesse	
	generale di cui al presente articolo;	
	k) organizzazione e gestione di attività turistiche di inte-	
	resse sociale, culturale o religioso;	
	t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettanti-	
	stiche;	
	v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i	
	popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.	
	A titolo esemplificativo ma non esaustivo le azioni si con-	
	cretizzeranno in:	
	* gestione di locali, sedi, sale, destinate ad attività cul-	
	turali, turistiche, sportive;	
	* particolare attenzione viene rivolta alla cultura locale	
	con la realizzazione e pubblicazione della rivista mensile	

	"il Veses - Finestre sulla Valbelluna";	
	* concorsi e attività di promozione di scritti ed opere di	
	valore culturale;	
	* organizzazione di manifestazioni ed altro che sia volto al-	
	la diffusione di notizie, saggi, pensieri di carattere stori-	
	co, economico, politico, artistico, sportivo e culturale in	
	genere.	
	Per raggiungere gli obiettivi Sociali, l'Associazione inten-	
	de:	
	- contribuire allo sviluppo culturale e Sociale dei cittadi-	
	ni e alla sempre più ampia diffusione della democrazia e del-	
	la solidarietà nei rapporti umani alla pratica ed alla dife-	
	sa delle libertà civili, individuali e collettive;	
	- favorire l'estensione dell'attività ricreativa delle atti-	
	vità culturali in genere ma anche turistiche e sportive e di	
	forme consortili tra Associazioni e altre organizzazioni de-	
	mocratiche;	
	- avanzare proposte agli enti pubblici partecipando attiva-	
	mente alle forme decentrate di gestione democratica del pote-	
	re locale (comitati di quartiere, di circoscrizione), ai con-	
	sigli di fabbrica, di scuola e di istituto per un'adequata	
	programmazione sul territorio;	
	- organizzare iniziative con annesse attività sportive, cul-	
	turali, turistiche, ricreative, servizi, compresa la gestio-	
	ne di strutture idonee all'attività e inoltre Ostelli, Case	

	di Vacanze, Sedi Sociali aventi servizio di ristorazione e	
	la mescita di bevande e alimenti atte a soddisfare le esigen-	
	ze di tutti i Soci dell'Associazione e dei Soci aderenti ad	
	Associazioni della medesima organizzazione nazionale;	
	- rendere pubbliche le sopracitate attività anche con moder-	
	ni strumenti di comunicazione quali internet o Social net-	
	work.	
	L'associazione può esercitare, a norma dell'art.6 del Codice	
	del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse	
	generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime,	
	secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto mini-	
	steriale. La loro individuazione è operata da parte del Con-	
	siglio Direttivo.	
	L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta	
	fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e	
	correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in confor-	
	mità alle disposizioni contenute nell'art.7 del D.Lgs.	
	117/2017.	
	L'associazione di promozione sociale opera nel territorio	
	della Regione Veneto.	
	Titolo II - Soci e Simpatizzanti	
	ART. 7	
	(Qualifica - Ammissione)	
	Sono associati dell'associazione le persone fisiche che con-	
	dividono le finalità e gli scopi associativi e si impegnano	

	per realizzare le attività di interesse generale.	
	Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non	
	può essere inferiore al numero minimo richiesto dalla Legge.	
	Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scen-	
	dere al di sotto del minimo richiesto, l'associazione dovrà	
	darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro uni-	
	co nazionale ed integrare il numero entro un anno.	
	L'ammissione all'associazione è deliberata dal Consiglio Di-	
	rettivo su domanda dell'interessato secondo criteri non di-	
	scriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le atti-	
	vità d'interesse generale. La deliberazione è comunicata al-	
	l'interessato ed annotata nel libro degli associati.	
	Il richiedente, nella domanda di ammissione, dovrà specifica-	
	re le proprie generalità complete impegnandosi a versare la	
	quota associativa o una prestazione effettuata gratuitamente	
	a favore della Associazione nelle modalità previste dall'ap-	
	posito Regolamento interno.	
	In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo co-	
	munica la decisione all'interessato entro 60 (sessanta) gior-	
	ni, motivandola.	
	L'aspirante associato può, entro 60 (sessanta) giorni da ta-	
	le comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si	
	pronunci l'assemblea in occasione della successiva convoca-	
	zione.	
	L'ammissione ad associato è a tempo indeterminato, fermo re-	

	stando il diritto di recesso.	
	Non è ammessa la categoria di associati temporanei.	
	La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non	
	rivalutabile.	
	ART. 8	
	(Soci)	
	Ci sono quattro categorie di soci:	
	* ordinari: sono coloro che versano la quota di iscrizione	
	annualmente stabilita dall'Assemblea,	
	* sostenitori: sono coloro che oltre o in alternativa della	
	quota ordinaria, erogano contribuzioni volontarie straordina-	
	rie,	
	* volontari: sono coloro che in luogo del versamento della	
	quota ordinaria svolgono, in modo continuativo, personale,	
	spontaneo e gratuito, la propria attività in favore dell'As-	
	sociazione, secondo quanto disposto al successivo art.10;	
	* onorari: sono persone nominate tali dall'Assemblea per me-	
	riti particolari acquisiti a favore dell'Associazione.	
	ART. 9	
	(Diritti e doveri degli associati)	
	Gli associati hanno pari diritti e doveri.	
	Hanno il diritto di:	
	* eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stes-	
	si;	
	* essere informati sulle attività dell'associazione e con-	

	trollarne l'andamento;	
	* prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,	
	* esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite dal	
	successivo art.26;	
	* votare in Assemblea se iscritti da almeno tre mesi nel li-	
	bro degli associati e in regola con il pagamento della quota	
	associativa, se prevista;	
	* denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi del-	
	l'art.29 del Codice del terzo settore;	
	e il dovere di:	
	* rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento	
	interno;	
	* versare, la quota associativa secondo l'importo, le moda-	
	lità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'or-	
	gano competente, se prevista.	
	I soci, in ragione delle disponibilità personali, per il rag-	
	giungimento degli scopi dell'Associazione, si impegnano a	
	prestare la propria attività in modo personale, spontaneo e	
	gratuito. I soci possono essere rimborsati delle spese effet-	
	tivamente sostenute e documentate, secondo quanto previsto	
	dal Regolamento. Tutti i soci, esclusi i familiari, purché	
	in regola con il pagamento della quota allorché dovuta, han-	
	no diritto di ricevere il periodico dell'Associazione.	
	ART. 10	
	(Volontario e attività di volontariato)	

	L'associato volontario svolge la propria attività in favore	
	della comunità e del bene comune in modo personale, sponta-	
	neo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed e-	
	sclusivamente per fini di solidarietà.	
	I nominativi dei soci volontari sono iscritti nell'apposito	
	registro.	
	La qualità di associato volontario è incompatibile con qual-	
	siasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e	
	con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associa-	
	zione.	
	L'attività dell'associato volontario non può essere retribu-	
	ta in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Agli associati	
	volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effet-	
	tivamente sostenute e documentate per l'attività prestata,	
	entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente sta-	
	bilite dall'associazione, fermo restando quanto stabilito	
	dall'art.17 del D.Lgs 117/2017. Sono vietati i rimborsi spe-	
	sa di tipo forfetario.	
	ART. 11	
	(Perdita della qualifica di associato)	
	La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclu-	
	sione.	
	La qualità di associato si perde, altresì, per decadenza au-	
	tomatica al mancato versamento annuale della quota Sociale,	
	entro il termine stabilito.	

	L'associato può recedere dall'associazione mediante comunica-	
	zione scritta al Consiglio Direttivo.	
	L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti	
	dallo statuto, può essere escluso dall'associazione:	
	1) quando non ottemperi alle disposizioni contenute nel pre-	
	sente Statuto, ai Regolamenti interni, alle deliberazioni	
	prese dagli organi sociali;	
	2) quando, in qualunque modo, arrechi danno morale o materia-	
	le all'Associazione.	
	L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e	
	dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La	
	deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguata-	
	mente all'associato.	
	Il recesso dell'associato ha effetto dal giorno dell'accetta-	
	zione del Consiglio Direttivo.	
	L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei	
	mesi dal giorno di notifica della deliberazione.	
	Titolo III - Organizzazione	
	ART. 12	
	(Struttura territoriale)	
	L'Associazione potrà operare sul territorio anche attraverso	
	le Strutture Territoriali, che ne costituiscono i livelli di	
	coordinamento e di rappresentanza territoriale. L'Associazio-	
	ne, nel perseguimento delle finalità di cui agli articoli	
	precedenti, potrà essere organizzata nelle seguenti modalità:	

	a) Sede Centrale e Sede Redazionale determinate dal Consiglio Direttivo;	
	b) Circoscrizioni zonali (Comuni o frazioni della Valbelluna o della Provincia di Belluno);	
	c) Rappresentanti di zona;	
	d) Direttore di Redazione;	
	e) Direttore Tecnico.	
	Il funzionamento delle predette strutture è disciplinato dal presente statuto e dal regolamento generale dell'Associazione, redatto dal Consiglio Direttivo e approvato in Assemblea ordinaria. La tessera viene consegnata ad ogni socio attraverso il responsabile dell'articolazione territoriale a cui appartiene o direttamente presso la Sede centrale.	
	ART. 13	
	(Sede centrale)	
	Per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione opera nella sede sociale e nella sede Redazionale ove potrà essere presente anche la struttura operativa. L'Associazione si avvale delle risorse umane costituite prevalentemente dagli associati volontari attivi ed eventualmente di personale dipendente e/o con rapporto di collaborazione autonoma, necessari allo svolgimento dell'attività stessa nel rispetto dei limiti di cui all'art.36 comma 1 del decreto legislativo 117/17.	
	Ai sensi di legge, volontari attivi ed eventualmente il per-	

	sonale sono assicurati.	
	La gestione delle attività sociali può essere demandata, con	
	delibera del Consiglio direttivo, alla responsabilità del Di-	
	rettore di Redazione, il quale agisce secondo le indicazioni	
	degli organi sociali competenti.	
	ART. 14	
	(Circoscrizioni zonali)	
	La costituzione delle Circoscrizioni zonali è deliberata o	
	approvata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.	
	L'Associazione, pur operando nel territorio della Regione	
	del Veneto, è attiva prevalentemente in Valbelluna, con lo	
	scopo della valorizzazione del territorio in cui insiste la	
	sua azione principale. A tale scopo e per maggior rappresen-	
	tatività popolare, potrà promuovere e organizzare "Circoscri-	
	zioni Zonali", comunque denominate, quali articolazioni ter-	
	ritoriali dell'Associazione, alle quali possono liberamente	
	aderire le persone che intendono diventare socie, presentan-	
	do per iscritto la domanda di iscrizione al Consiglio Diret-	
	tivo dell'Associazione, dichiarando di accettare lo statuto	
	e il regolamento deliberati dell'Associazione stessa. L'Asso-	
	ciatione nomina il loro Rappresentante di zona o responsabi-	
	le. Tali nuclei agiscono in armonia con i programmi e le fi-	
	nalità dell'Associazione. Laddove presenti, le "Circoscrizio-	
	ni Zonali" sono regolate da Regolamenti conformi al modello	
	definito dall'Associazione o dalla stessa ratificati; le suc-	

	cessive modificazioni di tali Regolamenti devono essere comu-	
	nicate al Consiglio Direttivo dell'Associazione. Il Rappre-	
	sentante di zona coordina le attività delle "Circoscrizioni	
	Zonali", rendendone conto al Consiglio Direttivo, mediante	
	comunicazioni anche scritte. La Circoscrizione Zonale ed il	
	relativo Rappresentante di Zona in nessun modo potranno assu-	
	mere obblighi di spesa che impegnino l'Associazione, se non	
	previa specifica autorizzazione dalla stessa rilasciata in	
	forma scritta.	
	ART. 15	
	(Rappresentanti di Zona)	
	L'Associazione, nei territori in Valbelluna, in Provincia,	
	nomina un rappresentante di zona fra i propri soci, che cu-	
	rerà i rapporti con le istituzioni locali e con la società	
	civile.	
	Il rappresentante di zona è designato dal Consiglio Diretti-	
	vo, per una durata di tre anni, e può essere rinominato; es-	
	so potrà essere dotato, da parte del Consiglio Direttivo e	
	secondo le modalità di funzionamento da quest'ultimo indica-	
	te, di una struttura organizzativa funzionale allo svolgimen-	
	to del proprio ruolo.	
	Ad ogni Circoscrizione farà capo un Rappresentante di Zona,	
	il quale agirà da portavoce della relativa Circoscrizione al-	
	l'interno della Associazione.	
	Il Rappresentante di zona avrà i seguenti compiti:	

	a) promuovere le attività dell'Associazione sul territorio	
	di riferimento; ed eventuali incarichi affidati dal Consi-	
	glio Direttivo;	
	b) curare le pratiche inerenti all'ammissione a Soci di enti	
	presenti nel suo territorio di riferimento;	
	c) curare i rapporti tra socio ed Associazione, con le moda-	
	lità indicate dal Consiglio Direttivo.	
	Il Rappresentante di zona risponderà del proprio operato di-	
	rettamente all'Associazione.	
	ART. 16	
	(Gli organi sociali)	
	Sono organi dell'associazione:	
	- l'Assemblea degli associati;	
	- il Consiglio Direttivo;	
	- il Presidente;	
	- l'Organo di controllo (organo eventuale);	
	- l'Organo di revisione (organo eventuale).	
	Tutte le cariche sociali sono elettive, assunte e assolte a	
	totale titolo gratuito.	
	ART. 17	
	(L'assemblea)	
	L'assemblea è composta dagli associati dell'associazione, i-	
	scritti nel Libro degli associati e in regola con il versa-	
	mento della quota sociale, ove prevista.	
	È considerato socio anche il volontario (l'associato "soste-	

	nitore") che per sua libera scelta svolge una prestazione di	
	attività diretta in favore della comunità e del bene comune,	
	per il tramite dell'Associazione stessa, mettendo a disposi-	
	zione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere	
	risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficia-	
	rie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratui-	
	to, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamen-	
	te per fini di solidarietà. Le attività ammesse devono esse-	
	re riconosciute e previste da un particolare Regolamento in-	
	terno predisposto dal Consiglio Direttivo e deliberato dal-	
	l'Assemblea.	
	L'assemblea è l'organo sovrano.	
	Ciascun associato ha diritto ad un voto e può farsi rappre-	
	sentare da altro associato, conferendo delega scritta, anche	
	in calce alla all'avviso di convocazione. Ciascun associato	
	può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.	
	L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o,	
	in sua assenza, dal Vicepresidente o persona nominata a pre-	
	sidente dai convenuti all'assemblea stessa.	
	È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'as-	
	sociazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da	
	inviare almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per	
	l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il	
	luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda con-	
	vocazione.	

	Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, e-mail	
	spedita al recapito risultante dal libro degli associati e/o	
	mediante avviso affisso nella sede dell'associazione.	
	L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un de-	
	cimo degli associati o quando il Consiglio Direttivo lo ri-	
	tiene necessario.	
	I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.	
	Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sotto-	
	scritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato pres-	
	so la sede dell'associazione.	
	L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordi-	
	naria quella convocata per la modifica dello statuto e lo	
	scioglimento dell'associazione, oltre che per i casi di tra-	
	sformazione, fusione, scissione. È ordinaria in tutti gli al-	
	tri casi.	
	ART.18	
	(Compiti dell'Assemblea)	
	L'assemblea:	
	- determina le linee generali programmatiche dell'attività	
	dell'associazione;	
	- elegge la Commissione Elettorale composta da almeno tre	
	membri che controlla lo svolgimento delle elezioni;	
	- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale,	
	quando previsto;	
	- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;	

	- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato	
	della revisione legale dei conti;	
	- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi	
	sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confron-	
	ti;	
	- delibera sull'esclusione degli associati;	
	- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello	
	statuto;	
	- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	- approva qualsivoglia regolamento si renda necessario in ba-	
	se allo Statuto o al D.Lgs. 117/2017;	
	- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o	
	la scissione dell'associazione;	
	- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dal-	
	l'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.	
	ART. 19	
	(Assemblea ordinaria)	
	L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima con-	
	vocazione con la presenza della metà più uno degli associa-	
	ti, presenti in proprio o per delega, e in seconda convoca-	
	zione qualunque sia il numero degli associati presenti, in	
	proprio o in delega.	
	L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.	
	È ammessa la presenza mediante mezzi di telecomunicazione e	
	l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronici-	

	ca, purch� sia possibile verificare l'identit� dell'associa-	
	to che partecipa e vota.	
	Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle	
	che riguardano la loro responsabilit�, i componenti del Con-	
	siglio Direttivo non hanno diritto di voto.	
	ART. 20	
	(Assemblea straordinaria)	
	L'assemblea straordinaria � regolarmente costituita in prima	
	convocazione con la presenza di almeno tre quarti degli asso-	
	ciati, presenti in proprio o per delega, e delibera a maggio-	
	ranza dei presenti; � regolarmente costituita, in seconda	
	convocazione, che non pu� aver luogo lo stesso giorno fissa-	
	to per la prima, con la presenza di almeno un terzo degli as-	
	sociati, presenti in proprio o per delega, e delibera con il	
	voto favorevole di almeno due terzi dei presenti. L'assem-	
	blea straordinaria delibera lo scioglimento e la liquidazio-	
	ne dell'Associazione nonch� la devoluzione del patrimonio	
	con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.	
	In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo	
	� devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge,	
	ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dal-	
	l'art.9 del D.Lgs.117/2017.	
	ART. 21	
	(Delega, rappresentanza e voto per corrispondenza)	
	Alle Assemblee i soci possono farsi rappresentare mediante	

	delega scritta, data anche con semplice lettera, da altri so-	
	ci aventi diritto al voto. Ciascun associato è portatore di	
	un numero massimo di tre. È ammessa l'espressione del voto	
	per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibi-	
	le verificare l'identità dell'associato che partecipa e vo-	
	ta. Ad ogni socio spetta un voto. Le modalità del voto per	
	delega, per rappresentanza o per corrispondenza, sono stabi-	
	lite dal Regolamento.	
	ART. 22	
	(Consiglio Direttivo)	
	Il Consiglio Direttivo governa l'associazione ed opera in at-	
	tuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assem-	
	blea alla quale risponde direttamente e dalla quale può esse-	
	re revocato.	
	Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 (cinque)	
	membri ad un massimo di 9 (nove) - sempre in numero dispari	
	- eletti dall'assemblea tra le persone fisiche associate.	
	Dura in carica per n.3 (tre) anni e i suoi componenti posso-	
	no essere rieletti per n.5 (cinque) mandati.	
	Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è pre-	
	sente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono	
	assunte a maggioranza dei presenti.	
	Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Al conflitto	
	di interessi degli amministratori si applica l'articolo	
	2475-ter del codice civile.	

	Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e	
	straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per	
	Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.	
	In particolare, tra gli altri compiti:	
	- amministra l'associazione,	
	- attua le deliberazioni dell'assemblea,	
	- predispone il bilancio di esercizio, e, se previsto, il bi-	
	lancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea	
	e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge,	
	- predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la	
	previsione e la programmazione economica dell'esercizio,	
	- nomina e revoca con motivazione il Direttore di Redazione,	
	il Direttore Tecnico i rappresentanti di zona,	
	- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività as-	
	sociative,	
	- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza,	
	- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione	
	nel Runtis,	
	- disciplina l'ammissione degli associati,	
	- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati,	
	- predispone i regolamenti operativi previsti dallo Statuto.	
	Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è gene-	
	rale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponi-	
	bili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale	
	del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a	

	conoscenza.	
	Il Consiglio Direttivo nomina nel proprio seno il Presidente	
	dell'associazione, che è il presidente del Consiglio Diretti-	
	vo; nomina un Vicepresidente, un Segretario e un Tesoriere.	
	Il Consiglio Direttivo può nominare un massimo di tre consi-	
	glieri esterni con compiti specifici per supportare determi-	
	nate materie e/o progetti particolari, affidando a questi de-	
	terminati incarichi. Il Consigliere esterno opererà su preci-	
	se indicazioni e direttive del Consiglio Direttivo, che ne	
	relazionerà l'operato, in nessun caso potrà impegnare l'Asso-	
	ciatione senza in dovuto consenso del Consiglio Direttivo. I	
	Consiglieri esterni non hanno diritto di voto e partecipano	
	al Consiglio Direttivo solo su specifica convocazione. L'at-	
	tività del Consigliere Esterno sarà resa a titolo gratuito.	
	Possono partecipare alle adunanze del Consiglio Direttivo i	
	Rappresentanti di Zona, il Direttore di Redazione, il Diret-	
	tore Tecnico, senza diritto di voto e partecipano al Consi-	
	glio Direttivo solo su specifica convocazione.	
	Se un membro cessa dall'incarico, viene sostituito dall'Asso-	
	ciato che nell'elezione del Consiglio Direttivo ha riportato	
	il maggior numero di voti dopo gli eletti e rimane in carica	
	fino alla scadenza del mandato del Consiglio stesso.	
	Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presi-	
	dente, ed è presieduto da quest'ultimo o dal Vicepresidente	
	in caso di assenza del primo. Delle riunioni viene redatto	

	apposito verbale da registrare nel Libro delle Adunanze del	
	Consiglio Direttivo.	
	Le riunioni del Consiglio Direttivo possono tenersi anche	
	con modalità da remoto, purché sia sempre possibile l'identi-	
	ficazione del soggetto che vi partecipa.	
	ART. 23	
	(Il Presidente)	
	Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo al proprio in-	
	terno a maggioranza dei presenti, rappresenta legalmente	
	l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano ver-	
	so l'esterno.	
	Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e	
	cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o	
	per eventuale revoca decisa dall'assemblea.	
	Dura in carica per n.3 (tre) anni e può essere rieletto per	
	n.5 (cinque) mandati.	
	Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ente, non so-	
	lo all'esterno, ma anche in giudizio.	
	Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presiden-	
	te convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e	
	del Consiglio Direttivo.	
	Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio	
	Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base del-	
	le direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Diretti-	
	vo in merito all'attività compiuta.	

	Solo in caso di necessità e di urgenza il presidente può an-	
	che compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in	
	tal caso deve convocare il Consiglio Direttivo per la ratifi-	
	ca del suo operato entro il mese successivo.	
	Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua at-	
	tribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'e-	
	sercizio delle sue funzioni.	
	ART. 24	
	(Organo di controllo)	
	L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei ca-	
	si e nei modi previsti dall'art.30 del D.Lgs. 117/2017.	
	L'organo di controllo:	
	- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul ri-	
	spetto dei principi di corretta amministrazione;	
	- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, ammini-	
	strativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;	
	- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle fi-	
	nalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;	
	- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in con-	
	formità alle linee guida di cui all'articolo 32. Il bilancio	
	sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.	
	Può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal	
	D.Lgs. 117/17 all'art.31, la revisione legale dei conti. In	
	tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'appo-	
	sito registro.	

	Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi mo-	
	mento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal	
	fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamen-	
	to delle operazioni sociali o su determinati affari.	
	Delle riunioni viene redatto apposito verbale da registrare	
	nel Libro delle Adunanze dell'Organo di Controllo.	
	ART. 25	
	(Organo di Revisione legale dei conti)	
	È nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del	
	D.Lgs.117/2017 ed è formato da un revisore contabile iscrit-	
	to al relativo registro.	
	Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione lega-	
	le dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere	
	retribuito.	
	Non possono essere eletti revisori contabili i membri del	
	Consiglio Direttivo.	
	L'Assemblea sceglie, prima della elezione, nel rispetto del-	
	la legge, se optare per il Collegio dei Revisori o un Reviso-	
	re unico.	
	Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione lega-	
	le dei conti sia un Revisore Unico, quest'ultimo deve essere	
	iscritto nel Registro dei Revisori nazionale; nel caso in	
	cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti	
	sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi	
	e da due supplenti, tutti iscritti nel Registro dei Revi-	

	sori nazionale. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei	
	conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi.	
	Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti	
	dura in carica tre anni e può essere rinominato fino a due	
	volte consecutive. Il soggetto incaricato della revisione le-	
	gale dei conti controlla l'amministrazione e la contabilità	
	dell'Associazione, può assistere alle riunioni dell'Assem-	
	blea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accer-	
	ta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica	
	la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze	
	delle scritture contabili.	
	Delle riunioni viene redatto apposito verbale da registrare	
	nel Libro delle Adunanze dell'Organo di Revisione legale dei	
	conti.	
	Art. 26	
	(Presidenti Onorari)	
	L'Assemblea può conferire, su proposta motivata del Consi-	
	glio Direttivo, la carica di Presidente Onorario a coloro	
	che abbiano ricoperto la corrispondente carica effettiva. Il	
	Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri	
	degli altri soci.	
	Art. 27	
	(Direttore di Redazione)	
	Il Direttore di Redazione del periodico "il Veses - Finestre	
	sulla Valbelluna è nominato dal Consiglio Direttivo, dura in	

	carica quanto lo stesso, sceglie annualmente i componenti e	
	i collaboratori della redazione, avendo presenti le finalità	
	dell'Associazione e gli obiettivi del periodico a norma del	
	precedente art.6. Il Direttore di Redazione è responsabile	
	della preparazione del periodico in particolare della parte	
	testuale dei contenuti e degli articoli entro le scadenze	
	prestabilite. Il Direttore di Redazione convoca e presiede	
	il Comitato di Redazione, almeno una volta al mese.	
	Art. 28	
	(Direttore Tecnico)	
	Il Direttore Tecnico del periodico "il Veses - Finestre sul-	
	la Valbelluna è nominato dal Consiglio Direttivo, dura in ca-	
	rica quanto lo stesso. Il Direttore Tecnico è responsabile	
	della impaginazione del periodico in particolare della parte	
	grafica e pubblicitaria. Il Direttore Tecnico partecipa al	
	Comitato di Redazione. Il Direttore Tecnico è responsabile	
	anche del sito internet dell'Associazione.	
	Art. 29	
	(Comitato di Redazione)	
	Il Comitato di Redazione è composto da collaboratori che non	
	necessariamente devono essere soci. Essi operano in forma	
	gratuita alla realizzazione del periodico anche sporadicamen-	
	te o occasionalmente. Qualora la loro attività fosse non oc-	
	casionale essi possono fare richiesta di essere annoverati	
	tra i volontari ed essere iscritti nell'apposito registro	

	dei volontari.	
	Il Presidente dell'Associazione è membro di diritto del Comitato di Redazione.	
	Il Comitato di Redazione è presieduto dal Direttore di Redazione o in sua assenza da un suo designato.	
	Art. 30	
	(Libri sociali)	
	L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:	
	a) il libro degli associati tenuto a cura del Consiglio Direttivo;	
	b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;	
	c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;	
	d) il registro dei volontari, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.	
	Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta formulata al Consiglio Direttivo.	
	Titolo V - Patrimonio, entrate e bilancio	

	ART. 31	
	(Risorse economiche)	
	Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:	
	- quote associative;	
	- contributi pubblici e privati;	
	- eredità, donazioni e lasciti testamentari;	
	- rendite patrimoniali;	
	- attività di raccolta fondi;	
	- rimborsi da convenzioni;	
	- introiti pubblicitari sulla rivista	
	- erogazioni liberali di terzi	
	- proventi da cessioni di beni e servizi agli associati e a	
	terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economi-	
	che di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in	
	maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al	
	raggiungimento degli obiettivi istituzionali, realizzabili	
	fino all'operatività del Runts;	
	- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs.117/2017.	
	ART. 32	
	(I beni)	
	I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati	
	mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati	
	mobili possono essere acquistati dall'associazione, e sono	
	ad essa intestati.	
	I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mo-	

	bili che sono collocati nella sede dell'associazione sono e-	
	lencati nell'inventario, che è depositato presso la sede del-	
	l'associazione e può essere consultato dagli associati.	
	ART. 33	
	(Erogazioni, donazioni e lasciti)	
	Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accetta-	
	te dal Consiglio Direttivo che delibera sulla loro utilizza-	
	zione, in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.	
	Il medesimo Consiglio accetta con beneficio di inventa-	
	rio e con le stesse finalità i lasciti testamentari. Il Pre-	
	sidente attua le delibere di accettazione e compie i relati-	
	vi atti giuridici.	
	ART. 34	
	(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo	
	del patrimonio)	
	L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo	
	indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve	
	o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art.8 comma	
	2 del D.Lgs.117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patri-	
	monio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi,	
	entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'atti-	
	vità statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle	
	finalità previste.	
	ART. 35	
	(Bilancio)	

	Il bilancio di esercizio dell'associazione è annuale e decor-	
	re dal primo gennaio di ogni anno. È redatto ai sensi degli	
	articoli 13 e 87 del D.Lgs.117/2017 e delle relative norme	
	di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e	
	corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazio-	
	ne.	
	Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene ap-	
	provato dall'assemblea ordinaria entro 4 (quattro) mesi dal-	
	la chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e	
	depositato presso il Registro unico nazionale del terzo set-	
	tore entro il 30 (trenta) giugno di ogni anno.	
	Il Bilancio ed i relativi documenti dovranno essere deposita-	
	ti presso la sede dell'Associazione a disposizione degli As-	
	sociati almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata	
	per l'approvazione.	
	ART. 36	
	(Bilancio sociale)	
	È redatto nei casi e modi previsti dall'art.14 del D.Lgs.	
	117/2017.	
	ART. 37	
	(Convenzioni)	
	Le convenzioni tra l'associazione di promozione sociale e le	
	Amministrazioni pubbliche di cui all'art.56 comma 1 del	
	D.Lgs.117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che	
	ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipula-	

	te dal Presidente dell'associazione, quale suo legale rappre-	
	sentante.	
	Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presiden-	
	te, presso la sede dell'associazione.	
	ART. 38	
	(Personale retribuito)	
	L'associazione di promozione sociale può avvalersi di perso-	
	nale retribuito nei limiti previsti dall'art.36 del D.Lgs.	
	117/2017.	
	I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito so-	
	no disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adotta-	
	to dall'associazione.	
	ART. 39	
	(Responsabilità ed assicurazione degli associati volontari)	
	Gli associati volontari che prestano attività di volontaria-	
	to sono assicurati per malattie, infortunio, e per la respon-	
	sabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art.18 del	
	D.Lgs. 117/2017.	
	ART. 40	
	(Responsabilità dell'associazione)	
	Trattandosi di Associazione riconosciuta, delle obbligazioni	
	sociali risponde soltanto l'ente con il suo patrimonio, an-	
	che secondo quanto previsto all'art.22 D.Lgs.117/2017.	
	ART. 41	
	(Assicurazione dell'associazione)	

	L'associazione di promozione sociale può assicurarsi per i	
	danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra con-	
	trattuale dell'associazione stessa.	
	Titolo VI - Norme conclusive	
	ART. 42	
	(Regolamenti)	
	Il funzionamento tecnico e le attribuzioni particolari del-	
	l'Associazione nel suo complesso, nonché delle varie realtà	
	associative, sono determinati e disciplinati da uno o più re-	
	golamenti. A norma del precedente art.22 è compito del Consi-	
	glio Direttivo redigere i regolamenti e a norma dell'art.19	
	è compito dell'Assemblea approvarli.	
	ART. 43	
	(Devoluzione del patrimonio)	
	In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo	
	è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge,	
	ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dal-	
	l'art.9 del D.Lgs.117/2017.	
	ART. 44	
	(Disposizioni finali)	
	Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferi-	
	mento alle normative vigenti in materia ed ai principi gene-	
	rali dell'ordinamento giuridico.	
	ART. 45	
	(Norma transitoria)	

[illegible]

Copia su supporto informatico conforme all'originale docu-
mento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs
82/2005.



Firmato digitalmente da
MICHELE PALUMBO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
BELLUNO:93002380256